



DEL 20/11/2020

REGOLAMENTO COMMISSIONI DI STUDIO

Approvato nella seduta di consiglio del 20.11.2020

Premessa

L'attività di gestione e programmazione del Collegio richiede da parte di tutti i soggetti coinvolti, un sempre maggiore impegno e professionalità, al fine di garantire agli Iscritti all'Albo un servizio adeguato alle esigenze dell'attuale periodo. La molteplicità delle competenze professionali legate alla figura del Geometra e Geometra Laureato e la scelta ormai consolidata della formazione continua, impongono un costante aggiornamento che interessa ogni iscritto al Collegio.

Considerando pertanto gli stessi Iscritti, oltre che utenti fruitori dei servizi, risorsa attiva del Collegio, appare necessario ed opportuno coinvolgere nell'attività istituzionale quanti, con spirito collaborativo, condividono i programmi e vogliono dare il proprio contributo.

Il Consiglio Direttivo del Collegio, anche in attuazione dello strumento della delega che intende utilizzare per lo svolgimento del proprio mandato, ha approvato il presente regolamento sulla istituzione delle Commissioni di studio e sul loro funzionamento.

Le Commissioni rivestono pertanto un ruolo primario a cui gli iscritti sono chiamati a collaborare con fattivo apporto di idee, conoscenza, competenza e disponibilità di tempo in applicazione del Titolo II, punto 15 del Codice Deontologico.

Art. 1 – Istituzione, insediamento, scopo e durata delle Commissioni

Le Commissioni, che hanno carattere consultivo, sono istituite dal Consiglio Direttivo con apposita delibera che definisce l'oggetto e l'ambito di competenza ed identifica il Coordinatore, scelto tra i Consiglieri del Consiglio Direttivo stesso.

Il Coordinatore e i Commissari vengono nominati dal Consiglio Direttivo anche con delibere separate.

Il Presidente del Collegio o suo Delegato può partecipare alle riunioni di ciascuna commissione di sua iniziativa o su richiesta del Coordinatore.

Art. 2 - Composizione delle Commissioni

Le Commissioni sono generalmente composte da un numero dispari, non meno di 5 (cinque) e non più di 9 (nove) componenti (Commissari), compreso il Coordinatore, scelti fra coloro che risultino iscritti all'Albo da almeno cinque anni, che hanno manifestato la loro disponibilità e che siano in regola con il pagamento della quota associativa.

La metà dei commissari sarà composta da geometri che non abbiano compiuto 40 anni e che comunque siano iscritti da almeno cinque anni, mentre per la Commissione Giovani possono partecipare iscritti fino all'età di 35 anni e senza alcun minimo di iscrizione.



In casi particolari ed in deroga al presente articolo, il Consiglio Direttivo può stabilire un numero maggiore di componenti e le modalità di composizione delle Commissioni.

Tutti i componenti, compreso il Coordinatore, vengono designati dal Presidente sulla base delle disponibilità manifestate dagli iscritti attraverso richiesta scritta formalmente presentata al Collegio.

La commissione nomina un segretario con il compito di tenere i verbali delle sedute e coadiuvare il Coordinatore con le mansioni di gestione della segreteria.

Tutti i componenti, con l'accettazione del mandato formalmente espresso in occasione dell'insediamento della Commissione, si impegnano deontologicamente a partecipare con assiduità alle riunioni delle Commissioni per assicurare quella continuità operativa che è presupposto necessario al raggiungimento del loro scopo.

Le riunioni ed i lavori delle Commissioni possono essere aperte alla partecipazione attiva di tutti gli iscritti, dei praticanti, di consulenti, esperti e comunque invitati secondo le modalità che ogni singola Commissione indicherà.

Art. 3 – Durata

Ogni Commissione cessa il suo mandato con la scadenza del Consiglio che l'ha nominata, fatto salvo il potere di revoca del Consiglio.

Art. 4 - Compiti e finalità delle Commissioni

Sono compiti delle Commissioni:

- a) valutare gli aspetti tecnici, giuridici, amministrativi, istituzionali, normativi nella materia di specifica competenza;
- b) proporre incontri tra gli iscritti e tecnici delle Pubbliche Amministrazioni al fine di trattare argomenti specifici ed incentivare la reciproca collaborazione nello spirito della tutela professionale del geometra;
- c) coadiuvare il Consiglio nell'istruttoria delle pratiche trasferite dal Consiglio stesso alle Commissioni;
- d) proporre iniziative, anche in concertazione con altre categorie professionali, volte a sensibilizzare le Pubbliche Amministrazioni in relazione ad argomenti specifici;
- e) predisporre ed aggiornare l'elenco degli iscritti disponibili a rappresentare il Collegio dei Geometri nelle Commissioni istituite presso gli Enti di riferimento, e proporre al Consiglio, che rimarrà arbitro nella scelta, i nominativi da fornire in risposta alle richieste delle Amministrazioni per la partecipazione alle Commissioni suddette;
- f) individuare le problematiche da sottoporre a pareri tecnici, legali e/o amministrativi;
- g) predisporre le risposte ai quesiti formulati per iscritto dagli iscritti all'Albo;
- h) produrre osservazioni ai vari strumenti operativi di pianificazione attuati dalle Pubbliche Amministrazioni e/o da Enti diversi;
- i) segnalare i componenti disponibili a partecipare ad eventi e/o manifestazioni riconducibili alle tematiche trattate dalla Commissione;



l) ogni iniziativa ritenuta utile all'attività professionale degli iscritti.

Art. 5 - Convocazioni

Le Commissioni sono convocate dal Coordinatore o dal Presidente del Collegio quando lo ritenga necessario.

La convocazione sarà pubblicata sul sito Internet del Collegio e potrà eventualmente essere comunicata ai componenti tramite e-mail almeno cinque giorni prima della riunione.

Le adunanze delle Commissioni avranno preferibilmente luogo presso la Sede del Collegio o in altra località stabilita dal Coordinatore ovvero anche in modalità on-line via web e preventivamente comunicata alla segreteria del Collegio stesso.

L'ordine del giorno è riportato sulla convocazione.

Eventuali argomentazioni formulate dai Commissari effettivi possono essere poste all'ordine del giorno, purché pervengano con richiesta scritta prima dell'invio della convocazione.

Art. 6 - Modalità operative delle Commissioni

Nella sua prima riunione ciascuna Commissione predisporrà un programma di attività e nominerà il Segretario membro della stessa Commissione con il compito di coadiuvare il Coordinatore, tenere aggiornato il libro dei verbali e stilare i comunicati da inserire sul sito.

Il lavoro prodotto dalle Commissioni costituisce di norma riferimento per tutte le attività del Collegio pertinenti agli argomenti in materia.

Restano in carico al Consiglio del Collegio gli indirizzi politici di Categoria a cui la Commissione dovrà fare riferimento, pertanto il Consiglio potrà proporre a seconda delle necessità, nuovi temi da inserire nel programma di lavoro della Commissione. Resta inteso che nel periodo di mandato la Commissione potrà chiedere al Consiglio del Collegio un confronto preventivo per valutare le posizioni maturate, qualora le stesse siano divergenti rispetto all'indirizzo del Collegio, per presentare le proprie determinazioni.

Le iniziative e i documenti che le Commissioni intendono sottoporre al Consiglio, devono essere preventivamente approvati formalmente dalle stesse attraverso una votazione interna in riunione, espressa a maggioranza dei componenti presenti.

I documenti delle Commissioni, così validati, dovranno quindi essere sottoscritti dal Coordinatore e dal segretario o dall'eventuale incaricato della sua formulazione e stesura.

In caso di comprovata necessità, per delicati e articolati argomenti, la Commissione, tramite il Coordinatore, potrà chiedere audizione al Consiglio Direttivo del Collegio. I componenti delle Commissioni sono tenuti, se richiesto dal Coordinatore, alla riservatezza e alla non diffusione dei contenuti di particolari argomenti trattati.

Art. 7 – Decadenza dei Componenti

Il Componente della Commissione che, senza giustificato motivo, non partecipi a tre riunioni consecutive della Commissione, decade d'ufficio.



Il Coordinatore ed almeno un Commissario possono inoltre proporre al Consiglio la revoca dei componenti in caso di loro accertata inoperosità.

Art. 8 - Modifiche al regolamento

Eventuali proposte di modifica od integrazione del presente regolamento, accompagnate dal parere motivato delle Commissioni proponenti, potranno essere sottoposte al Consiglio che deciderà in merito.

In presenza di specifiche esigenze delle singole Commissioni, potranno essere predisposti ed adottati all'interno delle stesse, ulteriori disposizioni regolamentari ad hoc purché non in contrasto con il presente regolamento e comunque sottoposte a ratifica del Consiglio.

Salerno, novembre 2020